

**BOLGHERI.** Non solo il conte Gaddo della Gherardesca è pronto a scommettere sulla seconda edizione di Bolgheri Melody. Commenti positivi e risultati oltre le aspettative anche per il marchese Nicolò Incisa della Rocchetta, che dichiara: «Un grande successo. Complimenti a tutti, spero che diventi un appuntamento fisso nel tempo». Dello stesso avviso il presidente della società che ha organizzato il Festival, Luciano Giorgerini. «Abbiamo ricevuto l'attenzione dei media locali e nazionali - dice - e quindi raggiunto il nostro obiettivo. Il nostro intento adesso è proseguire la strada intrapresa e confermarla nel tempo».

Soddisfatto Massimo Guantini, direttore artistico del Melody. «Abbiamo fatto numeri ogni oltre aspettativa, ora l'obiettivo è tenere l'Arena accesa almeno quattro settimane partendo prima a luglio, non solo per grandi concerti, penso e spero nella presenza di Paul McCartney e del Balletto della Scala al completo, ma anche eventi minori e un wine point sempre aperto».

La parte del leone l'ha giocata, oltre al conte Gaddo che ha trovato sponsor per oltre 200mila euro, anche la Banca di Credito cooperativo di Castagneto Carducci che quest'anno ha festeggiato il centenario in grande stile. «Anzitutto il ringraziamento va al consiglio di amministrazione - dice il direttore Fabrizio Mannari -, ma anche ai dipendenti della banca che hanno lavorato affinché l'evento fosse un successo. Il nostro sforzo economico è stato di oltre 100.000 euro, la banca ha portato in Arena oltre 2000 persone a sera, la ricaduta sul territorio è importante. E poi il top con lo spettacolo di Benigni, da noi fortemente voluto e realizzato con l'acquisto di 5200 biglietti. Insomma per i nostri festeggiamenti non potevamo desiderare di più. Negli anni a venire la Banca sarà ancora accanto al Melody».

Anche la camera di Commercio, con il suo presidente Roberto Nardi, ha dato la benedizione alla manifestazione. «Un coinvolgimento di tutto il territorio. Qualche disagio era inevitabile, sulle questioni parcheggi e viabilità non era una questione facile. Partendo da zero non si poteva fare di meglio, speriamo di mantenere il solito tenore il prossimo anno, anche noi ci saremo».

La Provincia di Livorno ha affiancato l'organizzazione disponendo l'intervento della polizia stradale provinciale. «Eventi così di richiamo sono necessari - ha argomentato il presidente Giorgio Kutufà -

# Paul McCartney l'asso nella manica del Melody 2011



**L'obiettivo  
di Guantini: una  
rassegna di un mese  
con il balletto della Scala  
e la superstar dei Beatles**

Irene Grandi e  
Stefano Bollani  
A sinistra la  
presentazione  
di Bolgheri  
Melody



era un cartellone di qualità, anche se come tutte le cose ha bisogno di tempo per affinarsi e migliorare. Ci sono d'altronde vincoli oggettivi per il luogo meraviglioso in cui è stato creato l'evento».

Soddisfazione anche da parte dei produttori, di cui è stato portavoce Antonino Tringali Casanuova. «Il clima generale è positivo, le cantine che hanno organizzato cene e spettacoli in azienda hanno registrato grandi numeri, quelle che han-

no fatto solo degustazioni un po' meno, magari la formula va rivista, per i prossimi anni sarebbe meglio organizzare degustazioni per le piccole aziende direttamente in Arena. Abbiamo comunque dimostrato grande capacità e spirito di gruppo, e i risultati sono molto incoraggianti».

«Sono estremamente contento - dichiara il sindaco Fabio Tinti -. Abbiamo fornito un supporto logistico con uomini e mezzi a disposizione e il no-

stro patrocinio. Ci muoveremo da subito per promuovere l'evento nel tempo, un'occasione da non perdere, che si traduce in un beneficio per la comunità». Concorde anche Luisa Fonzo, Pdl, capogruppo di Insieme prr Castagneto. «Una manifestazione che mancava, un livello artistico indiscutibile che fa passare in secondo piano anche varie problematiche che sono sorte. E che sono normali perché è il primo anno: c'è solo da rimboccarsi le

maniche con grande volontà di guardare al futuro». Un po' critica invece la Sinistra per Castagneto. «Indubbiamente - dice Giuliana Giuliani - una bella iniziativa ma in tempi di magra come questa che ritorno può avere sul paese in genere? E ci chiediamo, qual è stato il contributo del Comune in termini economici? E infine la cultura è solo ristretta a circoli privati?».

**Divina Vitale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA